FRIEDENSNOTE NR. 51

Il libero spirito della pace

Uno spirito libero non si lascia conquistare da nessuna guerra – con «Free Spirit» il rapper Kollegah ha composto un'ode a questo spirito.

Il singolo di Kollegah «Free Spirit» e l'omonimo album uscirono nel momento esatto. Nella primavera/estate del 2022 il fascismo del Coronavirus si andava lentamente spegnendo, mentre l'ebbrezza guerrafondaia appena rinfocolata raggiungeva livelli sempre più alti. Alle spalle stavano due anni in cui lo spirito libero delle persone era stato maltrattato nel modo più brutale; regole che non era mai concesso mettere in discussione, la trasformazione del termine „Querdenker" in un insulto e l'infantilizzazione dei cittadini, ridotti a meri esecutori d'ordini incapaci di intendere e di volere.

Il rapper Kollegah — che in quel periodo lasciò trasparire più volte anche una condanna della follia del Coronavirus — vi si oppose con il suo allora nuovo album «Free Spirit». L'omonimo singolo estratto è un'arringa per la riscoperta della propria forza operante e creatrice, per la riattivazione della nostra coscienza di responsabilità e per la nuova coltivazione dell'essere umano come creatura dotata di anima. Dipende da questa

disposizione d'animo di ciascuno — così lo mette in luce Kollegah in questo brano — se noi come umanità continueremo a versare sangue per interessi altrui o se finalmente spezzeremo il ciclo della guerra.

PUBBLICATO	8. luglio 2023
AUTORE	Nicolas Riedl
CANZONE	Free Spirit
INTERPRETE	Kollegah
ALBUM	Free Spirit, 2022

Le ideologie transumaniste e postumaniste negano all'essere umano la sua natura animata. Tutte le sfere più profonde dell'esistenza umana, la sua intuizione, la sua forza creatrice, la sua libertà di volontà non sarebbero altro che il prodotto finale di un processo neurochimico. Qualcosa come un'anima non dovrebbe esistere. In questo modo l'essere umano viene degradato da creatura — se così si vuole — divina a un ammasso di cellule biologiche messo insieme dal caso, che si può spingere qua e là, modificare e controllare a piacimento.

Nella prima parte (strofa) Kollegah rappa contro questa ideologia:

ORIGINAL

„Eine Welt ohne Glaube wird verkomm'n, denn wie stabil

Kann menschliche Moral sein, wenn es keine Konsequenzen gibt?

Sind wir wirklich nur ein Staubkorn im All?

Ein Zufallsprodukt aus Sternenstaub eines lautlosen Knalls?

Wie passt Big-Bang-Theorie zu dem Forschungsergebnis,

Dass aus Chaos nie von selbst Ordnung entsteht?

Ist uns auch letztlich klar

Wie viel subtilem Brainwash wir schon ausgesetzt war'n, seit wir auf die Welt kam'n?

Sollten wir uns nicht befreien von dem Schleier dieser Blindheit?"

ÜBERSETZUNG

„Un mondo senza fede andrà in rovina, perché quanto salda

Può essere la morale umana, se non esiste alcuna conseguenza?

Siamo davvero solo un granello di polvere nel cosmo?

Un prodotto del caso fatto di polvere di stelle di un botto silenzioso?

Come si concilia la teoria del Big Bang con il risultato della ricerca

Secondo cui dal caos non nasce mai da sé l'ordine?

Ci è poi in fondo chiaro

A quanto sottile lavaggio del cervello siamo già stati esposti, da quando siamo venuti al mondo?

Non dovremmo forse liberarci dal velo di questa cecità?"

Kollegah torna ad attribuire all'essere umano un libero arbitrio, che è insieme maledizione e benedizione, poiché in esso è racchiuso in egual misura il potenziale per il bene come per il male. Negando agli uomini questa volontà, li si priva della capacità di assumersi la responsabilità di sé e degli altri. Alla fine resta l'immagine dell'uomo come essere incapace di intendere, che dev'essere comandato a bacchetta dagli ordini di un'autorità variabile — una casta di esperti, comandanti militari o addirittura un'Intelligenza Artificiale. Su questa base, nella seconda parte Kollegah si dedica alle vicende belliche del mondo, alla propaganda di guerra e a coloro che dalla guerra traggono profitto.

ORIGINAL

„Macht hat, wer es versteht, die Massen zu leiten

Und Hass zum Keimen bringt, wenn Medien Kampagnen verbreiten

Doch wenn im Sommer wieder alle Mann am Ballermann feiern

Bewirft irgendwo ein Junge grad 'nen Panzer mit Steinen

Als die Soldaten kommen, um sein Land anzugreifen

Sein Haus ist zerbombt und seine Mama am weinen

In paar Jahren wird ein Racheplan keimen

Und er wird schließlich selbst zum Killer in Guerilla-Taktik-Kampftruppeinheiten

Wer ist schuld? Wo ist der Anfang des Kreises?

Wer begann, Grenzen in Landschaften zu schreiben, um zu spalten und teilen?

Bomben fallen, der Schall tönt von Weitem

Und im Hinterzimmer der Strippenzieher klirrt grad ihr Champagnerglas leise

Kein Hoffnungsschimmer mehr da

Doch muss es wirklich so bleiben, nur weil es angeblich schon immer so war?“

ÜBERSETZUNG

„Ha potere chi sa come guidare le masse

E far germogliare l'odio, quando i media diffondono campagne

Ma mentre d'estate tutti tornano a far festa al Ballermann

Da qualche parte un ragazzo sta proprio lanciando pietre contro un carro armato

Quando i soldati arrivano per attaccare la sua terra

La sua casa è distrutta dalle bombe e sua madre è in lacrime

Tra qualche anno germoglierà un piano di vendetta

E lui stesso diventerà infine un killer in reparti d'assalto dalla tattica di guerriglia

Di chi è la colpa? Dov'è l'inizio del cerchio?

Chi cominciò a tracciare confini sui paesaggi, per dividere e spartire?

Cadono le bombe, il boato risuona da lontano

E nel retrobottega dei burattinai tintinna sommesso il loro calice di champagne

Non c'è più alcun barlume di speranza

Ma deve davvero restare così, solo perché a quanto pare è sempre stato così?“

Nella seconda parte Kollegah pone la domanda davvero decisiva: dove ebbe inizio lo spargimento di sangue della storia umana. Questa domanda presuppone infatti un'epoca in cui l'umanità viveva in pace. La domanda non riceve risposta, ma viene affidata all'ascoltatore.

È la domanda che dovrebbe assillare tutti noi: dove, quando e per quale ragione ebbe luogo quella frattura nella storia dell'umanità che fece sì che i conflitti venissero d'allora in poi combattuti per via bellica. Fu l'avvento del patriarcato? Fu un'esperienza traumatica di portata globale sotto forma di catastrofe ambientale? Oppure la causa risiede in tutt'altro luogo? Questa domanda dovrebbe assillarci, perché nella risposta si cela la chiave potenziale per un futuro dell'umanità libero dalle guerre. Che gli esseri umani si siano da sempre abbattuti a vicenda nelle guerre, Kollegah lo mette in dubbio al termine della seconda parte.

In modo analogo, nel videoclip vediamo due soldati che, in un bosco offuscato dal fumo delle granate, si scambiano un violento fuoco incrociato, ma alla fine depongono le armi, si affrontano da uomini e, con una stretta di mano, spezzano quel ciclo della guerra di cui si è detto.

ASCOLTA & GUARDA

PUBBLICATO PER LA PRIMA VOLTA SU MANOVA

www.manova.news/artikel/der-friedensfreigeist

VERSIONE AUDIO DI QUESTO ARTICOLO · RADIO MÜNCHEN

radiomuenchen.net/de/podcast-archiv/sendeformate/friedensnoten/2280-friedensnoten-51-kollegah-free-spirit-praesentiert-von-nicolas-riedl.html

LA CANZONE IN ORIGINALE · YOUTUBE

youtu.be/IgKdE7MOjDQ

SULL'AUTORE

Nicolas Riedl

Nicolas Riedl, Jahrgang 1993, geboren in München, ist Redakteur bei Manova und leitet hier die Videoredaktion. Er studierte Medien-, Theater- und Politikwissenschaften in Erlangen. Den immer abstruser werdenden Zeitgeist der westlichen Kultur dokumentiert und analysiert er in kritischen Texten.

Darüber hinaus ist er Büchernarr, strikter Bargeldzahler und ein für seine Generation ungewöhnlicher Digitalisierungsmuffel. Entsprechend findet man ihn auf keiner Social-Media-Plattform.

Fonte: https://friedensnoten.de/it/articoli/il-libero-spirito-della-pace/